

SCHEDA DI SICUREZZA

(Direttiva 2001/58/CE e succ.)

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ.	<i>1^a COMPILAZIONE:</i> gennaio 1998
	<i>Revisione:</i> giugno 2008
1.1. <i>Identificazione del preparato:</i>	“NEUTRO SARF BAGNO SCHIUMA LATTE”
1.2. <i>Utilizzazione del preparato:</i>	Detergente liquido per l’igiene personale; dose d’impiego, da 15 a 30 grammi per ogni lavaggio.
1.3. <i>Identificazione della società:</i>	SANNY S.r.l. - Via Pontina Vecchia, Km 35 - 00040 ARDEA - ROMA tel. 06/9147467 fax 06/9147468.
1.4. <i>Telefono di emergenza:</i>	Vedi sezione 16 punto 16.4.

2. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.					
2.1. <i>Ingredienti presenti</i> Sodio alchil etossi solfato, cocco dietanolammide, betaina, sodio cloruro, profumo, conservante, acqua.					
2.2. <i>Sostanze classificate pericolose presenti nel preparato (Direttiva 1999/45/CE)</i>					
NOME CHIMICO (O COMUNE)	%	C.A.S n.	EINECS N.	SIMB.	FRASI “R”
Sodio alchil etossi solfato	7-8	68585-34-2	N.C.-polymer	Xi	36/38

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.	
3.1. <i>Classificazione del preparato:</i>	Non classificato. (Direttiva 1999/45/CE)
3.2. <i>Effetti sulla salute umana:</i>	Ingestione : può provocare irritazione alle mucose orali ed al tratto superiore dell’apparato digerente. Per ingestione a dosi molto elevate potrebbe dare i seguenti sintomi : diarrea, vomito, dolori viscerali. Inalazione : non compete per l’impiego specifico. Contatto con la pelle : Può provocare qualche irritazione alla cute più delicata, per contatto prolungato e/o ripetuto Contatto con gli occhi : Può provocare irritazione, lacrimazione, bruciore e arrossamento.
3.3. <i>Effetti ambientali:</i>	I componenti tensioattivi sono biodegradabili al 90%, perciò si ritiene improbabile l’accumulo nell’ambiente ; la dispersione di grandi quantità di questo prodotto, nell’ambiente acquatico, può provocare fenomeni d’ittiotossicità.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO.	
4.1. <i>Ingestione:</i>	Sciogliere la bocca con acqua, non provocare il vomito, consultare immediatamente il medico mostrando la presente scheda. Nei casi gravi, nell’attesa, somministrare latte albuminato con aggiunta di 1 - 2 ml di <i>dimeticone</i> ; il latte per proteggere la mucosa dall’azione irritativa, il dimeticone per prevenire formazione di schiuma (in caso di vomito la schiuma può provocare occlusione delle vie aeree con conseguenti

4.2. <i>Inalazione:</i>	fenomeni di soffocamento). Dato l'impiego del prodotto, l'evento inalatorio è pressoché improbabile.
4.3. <i>Contatto con la pelle:</i>	Togliere di dosso gli indumenti eventualmente contaminati Lavarsi abbondantemente con acqua.
4.4. <i>Contatto con gli occhi:</i>	Sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti a palpebre aperte; in caso di necessità consultare un medico oculista.
4.5. <i>Dispositivi di primo soccorso da tenere a disposizione:</i>	N.A.

5. <u>MISURE ANTINCENDIO.</u>	
5.1. <i>Mezzi di estinzione idonei:</i>	polvere, schiuma, acqua nebulizzata, CO ₂ .
5.2. <i>Mezzi estinguenti non idonei:</i>	
5.3. <i>Rischi da esposizione:</i>	Soluzione acquosa non infiammabile, il residuo brucerà dopo l'evaporazione dell'acqua, in pratica solo su incendi di vaste dimensioni ed in tal caso si potranno sprigionare fumi contenenti CO ₂ , CO, SO ₂ , HCl.
5.4. <i>Misure precauzionali:</i>	Raffreddare con getti d'acqua le superfici esposte al fuoco; se possibile, fare in modo che il fuoco non sia più alimentato. Consultare le schede degli altri prodotti in magazzino.
5.5. <i>Equipaggiamento protettivo:</i>	Allontanare il personale presente; gli addetti al servizio antincendio dovranno avvicinarsi solo in caso di assoluta necessità; prima di combattere l'incendio indossare l'autorespiratore e indumenti protettivi adatti

6. <u>PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE.</u>	
6.1. <i>Precauzioni personali:</i>	In caso di perdite massicce: prima di procedere alla raccolta della perdita allontanare le persone non interessate, indossare guanti e indumenti protettivi; può rendere il pavimento scivoloso. Possibilmente, bloccare la perdita senza esporsi a rischi; allontanare i materiali e le sostanze incompatibili con il prodotto (cfr. anche sez. 10)
6.2. <i>Metodi per pulizia:</i>	In caso di perdite massicce: se possibile, arginare la perdita con sabbia/terra, raccogliere il prodotto con mezzi meccanici e immettere in recipienti chiusi, opportunamente etichettati per il successivo smaltimento. Procedere allo smaltimento in accordo con le normative statali e locali cogenti. Non mescolare con altri materiali di rifiuto. Per le istruzioni di smaltimento consultare le autorità locali preposte. Lavare abbondantemente i residui con acqua (vedere sez. 13).
6.3. <i>Precauzioni per l'ambiente:</i>	In caso di piccole perdite: Lavare abbondantemente con acqua. Impedire che il prodotto contamini fogne, canali di scolo e corsi d'acqua; in caso contrario e, qualora si verificasse il versamento di notevoli quantità, avvertire immediatamente le autorità competenti.

7. <u>MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.</u>	
7.1. <i>Manipolazione:</i>	Nella manipolazione e/o travasi di una certa entità, del prodotto sfuso, usare guanti di materiale plastico. Data la sua natura e destinazione d'uso, non occorrono particolari precauzioni nella manipolazione, salvo quelle da adottarsi abitualmente per un detergente per la pulizia delle mani. Attenersi alle correnti norme in materia di pulizia, sicurezza ed igiene del lavoro (cfr. anche sezioni 3 e 4). Leggere attentamente l'etichetta del prodotto.
7.2. <i>Immagazzinamento:</i>	Possibilmente stoccare in luogo chiuso, al riparo dai raggi solari, in contenitori di plastica, metallo rivestito in plastica o acciaio inox, ermeticamente chiusi, a temperatura compresa fra 5 e 40 °C.
7.3. <i>Impieghi particolari:</i>	Non previsti.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE.

- 8.1. *Valori limite per l'esposizione* : Non richiesto per l'uso specifico.
- 8.2. *Controllo dell'esposizione*: Non richiesto per l'uso specifico.
- 8.2.1. **Controllo dell'esposizione professionale**: N.C.
- 8.2.1.1. **Protezione respiratoria**: Non richiesto per l'uso specifico.
- 8.2.1.2. **Protezione delle mani** : Non richiesto per l'uso specifico.
- 8.2.1.3. **Protezione degli occhi** : Non richiesto per l'uso specifico.
- 8.2.1.4. **Protezione della pelle** : Non richiesto per l'uso specifico.
- 8.2.2. **Controllo dell'esposizione ambientale**: N.C.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

- 9.1. *Informazioni generali.*
- Aspetto: Liquido limpido mediamente viscoso, incolore.
- Odore: Leggermente profumato.
- 9.2. *Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente.*
- 9.2.1. **PH (tal quale)**: $7 \pm 0,5$.
- 9.2.2. **pH (soluz. 1%)** : $7 \pm 0,5$.
- 9.2.3. **Punto/intervallo di ebollizione** : 100 °C ca.
- 9.2.4. **Punto di infiammabilità**: Non infiammabile.
- 9.2.5. **Infiammabilità (solidi, gas)**: Non infiammabile.
- 9.2.6. **Proprietà esplosive**: NO
- 9.2.7. **Proprietà comburenti**: NO
- 9.2.8. **Pressione di vapore**: N.C.
- 9.2.9. **Densità relativa (20/4)**: 1,03 ca.
- 9.2.10. **Solubilità**: Solubile in acqua in tutte le proporzioni.
- 9.2.11. **Densità di vapore (aria = 1)** : N.A.
- 9.2.12. **Viscosità**: 400 - 600 CST a 20 °C.
- 9.2.13. **Velocità di evaporazione**: N.C.
- 9.2.14. **Coefficiente di ripartizione P (n-ottanolo/acqua)** : N.D.
- 9.3. *Altre informazioni.*
- 9.3.1. **Miscibilità**: N.C.
- 9.3.2. **Limiti di esplosività (% in vol.)**: N.A.
- 9.3.3. **Conduttività**: N.A.
- 9.3.4. **Temperatura di decomposizione**: N.A.
- 9.3.5. **Pericolo di esplosione** : NO
- 9.3.6. **Temperatura di autoaccensione**: N.A.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ.

- 10.1. *Condizioni da evitare* : Calore/sorgenti di calore; temperature < di 5 e > di 50 °C ; luce solare diretta.
- 10.2. *Materiali da evitare* : Acidi e ossidanti forti. Evitare i tensioattivi cationici, in quanto legandosi ai tensioattivi anionici del prodotto ne pregiudicano le qualità specifiche.
- 10.3. *Prodotti di decomposizione pericolosi* : Ad elevate temperature (vedere anche sez. 5), quali quelle che si possono verificare nel corso di un incendio, si possono originare gas e vapori di varia natura, derivanti dalla parziale o totale combustione dei componenti del prodotto, di natura tossica ed irritante.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1	Tossicità acuta orale:	LD50 > 3.000 mg/Kg su ratto. I costituenti tensioattivi del detersivo, possiedono una LD50 di 2.000 - 2.200 mg/Kg (orale su ratto).
11.2	Tossicità acuta cutanea:	N.C.
11.3	Irritazione acuta primaria:	N.C.
11.4	Irritazione oculare primaria:	N.C.
11.5	Tossicità cronica:	Cancerogenesi teratogenesi, mutagenesi : dati non reperiti nella letteratura consultata.
11.6	Effetti sensibilizzanti:	
11.7	Contatto con gli occhi:	Non classificato come “irritante per gli occhi”; può causare tuttavia qualche irritazione agli occhi.
11.8	Contatto con la pelle:	Non classificato come “irritante per la pelle” . Può causare tuttavia qualche irritazione in caso di contatto prolungato e/o ripetuto all’epidermide più delicata.
11.9	Ingestione:	Non classificato come “nocivo per ingestione” . Può causare tuttavia qualche irritazione alla bocca ed al primo tratto dell’apparato digerente
11.10	Inalazione:	N.C.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1.	Ecotossicità:	Dispersioni di notevoli quantità del prodotto nell'ambiente acquatico, possono dare luogo a qualche fenomeno di tossicità sulla fauna ittica.
12.2.	Mobilità:	N.C.
12.3.	Persistenza e degradabilità:	I tensioattivi costituenti il prodotto sono biodegradabili, pertanto si può escludere la possibilità di accumulo nell’ambiente; inoltre possono essere eliminati e degradati negli impianti di depurazione delle acque reflue.
12.4.	Potenziali di bioaccumulo:	N.D.
12.5.	Altri effetti avversi:	N.D.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1.	Trattamento dei rifiuti :	Il prodotto da smaltire è da ritenersi un rifiuto speciale e come tale deve essere smaltito o in adeguato impianto di depurazione, o affidandolo a terzi; il tutto in accordo con le normative nazionali/locali cogenti.
13.2.	Trattamento dei contenitori :	Sciquare bene con acqua, trattando gli effluenti come sopra detto. I contenitori vuoti e puliti possono essere riutilizzati, riciclati od eliminati in conformità alle normative nazionali/locali cogenti. Non disperdere il contenitore nell’ambiente dopo l’uso.
13.3.	Impianti di depurazione :	Limite massimo consentito, per i tensioattivi anionici nelle acque reflue dopo il trattamento di depurazione e successiva immissione in acque superficiali : 2 mg/l (somma di tensioattivi).

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

14.1.	Numero ONU :	N.C.
14.2.	Classe IATA :	N.C.
14.3.	Classe RID :	N.C.
14.4.	Classe ADR :	N.C.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1.	Secondo i D.L. 3-2-97 n. 52 ,16-7-98 n. 285, la Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e aggiornamenti sull’etichettatura delle sostanze e preparati pericolosi. Questo prodotto, in base ai suddetti riferimenti legislativi, non è classificabile come “ irritante ”.
15.2.	Elenco Riferimenti	⇒ D.P.R. 547/55 e D. L. 626/94: Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro,

legislativi di base - “in quanto applicabili”:

- ⇒ D.P.R. 303/56: Norme generali per l’igiene del lavoro.
- ⇒ L. 319/76 e D.L. 133/92: Scarichi idrici.
- ⇒ D.P.R. 175/88: Attività con rischi di incidenti rilevanti.
- ⇒ D.P.R. 203/88: Emissioni in atmosfera.
- ⇒ D.P.R. 277/91: Esposizione ad agenti chimici.
- ⇒ D.P.R. 250/89: Etichettatura detergenti.
- ⇒ D.L. 3/2/97 n. 52 Classificazione, imballaggio, etichettatura sostanze pericolose.
- ⇒ D.l. 16/7/98 n. 285 Classificazione imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi.

E successive modifiche e provvedimenti di attuazione.

16. ALTRE INFORMAZIONI.

- 16.1.** E bene che il preposto o chi per lui periodicamente tenga informati gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell’utilizzo del prodotto.
- 16.2.** Leggere attentamente l’etichetta del prodotto, seguire le relative istruzioni d’uso e raccomandazioni.
- 16.3.** Non impiegare il prodotto in maniera impropria.
- 16.4.** **Si forniscono i numeri telefonici di alcuni centri antiveleli, operanti 24 ore, in Italia** (fonti internet).

N.B. In caso di intossicazione, se possibile, occorre tenere a portata di mano i seguenti dati: confezione del tossico o, conoscere almeno il suo nome commerciale; quantità approssimativa di tossico assunta; tempo trascorso dall’assunzione del tossico; peso ed età dell’intossicato; saper riferire i sintomi accusati dall’intossicato.

CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO A. GEMELLI (ROMA tel. 06/3054343). -- **CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE CIVILE (PORDENONE tel. 0434/550301).** **CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA CA’ GRANDA (MILANO tel. 02/66101029).**). -- **CENTRO ANTIVELENI ISTITUTO ANESTESIA E RIANIMAZIONE (TORINO tel. 011/6637637).** -- **CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA (PAVIA te. 0382/24444).** -- **CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE S. MARTINO (GENOVA tel. 010/352808)** -- **CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE CIVILE SANT’ANDREA (LA SPEZIA tel. 0187/533296).** -- **PRONTO SOCCORSO UNITA’ TOSSICOLOGICA (BOLOGNA tel. 051/333333).** -- **SERVIZIO AUTONOMO DI TOSSICOLOGIA (FIRENZE tel. 055/4277238).** -- **CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE SANTISSIMA ANNUNZIATA (CHIETI tel. 0871/345362).** -- **CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE CARDARELLI (NAPOLI tel. 081/7472870).**). -- **CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE VITO FAZZI (LECCE tel. 0832/665374).** -- **CENTRO ANTIVELENI OSPEDALI RIUNITI (REGGIO CALABRIA tel. 0965/811624).** -- **CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE GARIBALDI (CATANIA tel. 095/7594120).**

- 16.5.** Le informazioni , redatte dal ns. ufficio tecnico, e riportate sulla presente scheda, sono al meglio di quanto in ns. possesso per accuratezza ed attendibilità, alla data dell’ultima revisione e non sono esaustive. Tutte le istruzioni, raccomandazioni o suggerimenti sono tuttavia dati senza garanzia. La ditta SANNY S.r.l. declina ogni responsabilità per perdite o danni conseguenti l’uso delle informazioni o suggerimenti qui riportati, in quanto le condizioni d’impiego di questi sfuggono al suo controllo. Si declina inoltre ogni responsabilità qualora l’uso dei prodotti, in base alle informazioni sopra riportate, violasse qualche brevetto o licenza.
- 16.6.** In ogni caso l’utilizzatore è tenuto, al rispetto dell’insieme delle norme e regolamenti legislativi ed amministrativi relativi : al prodotto; alla sicurezza; all’igiene; alla prevenzione e protezione della salute umana e dell’ambiente.
- 16.7.** Per ogni ulteriore informazione complementare si prega di scrivere o telefonare a: SANNY S.r.l. - Via Pontina Vecchia Km 35 - 00040 – ARDEA-ROMA tel. 06/9147467 – fax 06/9147468. E-mail: info@sannysrl.it.

16.8. Legenda : N.A. = non applicabile/non attinente ; N.C. = non classificato/non compete ; N.D. = non determinato/non determinabile; N.R. = non reperibile.